

RISONANZE E RIFLESSIONI

*dei partecipanti al XVIII Congresso Nazionale dell'Istituto di Psicosintesi, Palermo
25-28 Aprile 2003.*

Mondello, 27/04/03.

Questo Congresso, esperienza d'amore e di bellezza. Colgo l'Anima di questa Terra ritrovata, e sento che corrisponde alla mia Anima e finalmente, dopo tanto lottare ad imitare, il dolore della perdita di identità mi fa essere viva.

27.IV.03.

Non so chi sono, dove sto andando. Ma sento che ci sono, che ci siamo
crisi, emozioni, amore, insicurezza, indecisioni, dubbi, gioia, a.
la vita di ogni giorno è il laboratorio che mi stimola.

Mi censuro, mi giudico, mi critico ma vivo. Vivo e ci sono.

Nel frastuono della quotidianità, nel frastuono delle emozioni
e dei pensieri: ci sono. E voglio esserci con me e con gli altri.

A questo congresso ho partecipato con entusiasmo

Mi porto via la voglia di continuare, l'energia e la forza che
si è creata.

Silenzio ascolto dialogo
sgorga dalla fonte pura
dopo aver dato l'attenzione,
sgorga dal profondo dell'essere
con tutta la sua emozione e arriva,
fuoriesce come un'esplosione
che allarga e porta fuori
tutto l'ancestrale e profondo sentire.

Testimonianza del momento primo.

Presenza del vero che si manifesta
strumento di conoscenza: io.

Mi ha colpito l'unitarietà degli interventi sia la prima mattina, in cui si notava
l'emergere dell'importanza del silenzio sia nelle comunicazioni del pomeriggio. La
persona che ha parlato prima di me, io e la persona che ha parlato dopo di me, abbiamo
toccato, almeno concettualmente, il tema dell'uno e del molteplice. Come metterli in
relazione nel dialogo

Questo per dire:

ho immaginato che stia avvenendo un processo corale, nel nostro gruppo di psicosintetisti, un processo direzionale alla crescita, una crescita che traboccherà irradiando sul mondo esterno, confluendo con gli altri fiumi di altri gruppi in crescita. La direzione è la nascita di un'umanità più completa e quindi più caritatevole e unitaria.

Penso che per ciascuno sia bello pensare che sia una fantasia o una realtà inconscia non importa) a questa meta comune, transpersonale. Bello, incoraggiante e responsabilizzante, pur senza inflazionarsi.

Quanto a me, sono contenta di aver rivisto la Sicilia, trovarla così bella, con una sua individualità, e ringrazio per l'ospitalità e cordialità.

La mia anima è come un piccolo seme da curare, da amare, da nutrire.

L'ho scoperta da poco, è una nuova amica che non mi abbandonerà.

La sua silenziosa presenza allontana il senso di solitudine e di inadeguatezza che spesso ci fa soffrire.

In questo cammino che è nostra vita non siamo più soli.

Domani questo piccolo seme sarà un enorme albero rigoglioso a cui molti potranno attingere.

La mia anima chiede, desidera, vuole ... vuole essere vista e riconosciuta riunificata alla luce.

... e io la cerco, ascolto le sue richieste ... i suoi desideri ... e i suoi ordini.

Il nostro linguaggio è fatto di ricordi ... suoni profondi ... immagini magiche ... del dramma del mio corpo ...

Questo congresso mi ha fatto sentire ancora di più un piccolo pezzettino dell'universo pieno d'amore, di cui tutti facciamo parte. Creandomi mille emozioni

Grazie

Ho partecipato al workshop "dialogo nella gioia" con i clown di corsia. Mi sono divertita, è stato un bagno di allegria. So che abbiamo fatto tanta caciarata da disturbare un po' tutto il congresso. Di questo vi chiedo scusa ma era utile per ognuno di noi per fare uscire tutta la nostra sofferenza.

Grazie

Mannaggia alla psicosintesi che non mi lascia alibi...
... benedetta la psicosintesi che non mi lascia alibi!

Ogni momento di questo nostro dialogo, ha suscitato in me sensazioni diverse!
entusiasmo, gioia, sofferenza, amore, comunione con l'altro. In questa molteplicità si
ristora la mia anima.

Ho sperimentato in questi giorni il dialogo che va al di là delle parole, dei gesti,
nell'incontro di anime.

Grazie

Il rispetto del tempo ci apre alla possibilità dello spazio creativo fatto di pieni e di
vuoti, di silenzio e di dialogo.

Allora sorgono Armonia Bellezza e Amore

Il dialogo con Dio

Ero venuta piena di aspettative vaghe e indefinite - impulsi e desideri in sintonia con
la primavera, la luce sul mare, i colori di Mondello.

Man mano che entravo nello spirito del silenzio, dell'ascolto del dialogo, così come
proposto nella mattinata introduttiva, iniziavo a sentire una malinconia sottile,
dolorosa, come una nota musicale prolungata e sospesa nel vuoto del silenzio. Poi ho
capito perchè, al pomeriggio, ho scelto il workshop "in prossimità della morte". Mentre
la primavera spinge la vita a manifestarsi, nell'ombra la morte risuona con la sua
ineluttabile fecondità. Non so se questo è un messaggio, un compito, una direzione.
Certo è che, nel silenzio e nell'ascolto, ho incontrato la morte e dialogato con lei.
Riuscire ad abbracciare la morte quale parte della vita. Riuscire a non fermare
l'ascolto e il dialogo anche sul limitare di quella soglia. Continuare l'ascolto e il dialogo
oltre quella soglia. L'anima allarga i suoi confini oltre il biologico e il visibile, lo spazio
del dialogo comprende il cielo e la terra, ciò che siamo e che siamo stati e che saremo.
Il dialogo è continuità dell'essere, forse ... spazio della vita oltre la vita

Grazie

Mi sembra di vivere dentro un arcobaleno di colori, D'armonia, D'amore, Di luce.
Grazie

Le parole possono essere contenitori vuoti o espressione dell' Anima!

Assecondare gli eventi, ascoltare gli ostacoli ecco l'azione trasgressiva!

Oggi si è parlato tanto di poesia ebbene Mario Luzi (poeta italiano) afferma: La poesia è un minatore che cerca dentro di noi quella scintilla divina che alberga in ciascuno.

Le due "cose" che mi hanno toccato di più:

- 1^a Il balletto dei pulcini nel guscio! (la delizia di questo titolo)
 - 2^a Siedi al bordo del silenzio sentirai la voce di Dio parlare dentro di te (la profondità e verità di questa frase)
-

Il sole sorge
e indica la via
il sentiero è tracciato,
a noi percorrerlo.

Ho l'impressione dentro di me che il dialogo, come rapporto-relazione tra due polarità, come momento di sintesi creativa per un livello superiore, sia il movimento fondamentale ed essenziale di tutta l'energia creativa dell'universo intero.

Allora Dio con chi dialoga?

Il silenzio è solo
un intervallo musicale
sullo spartito della
sinfonia della vita

dialogo come scambio di riconoscimento
riconoscenza

IO a questo Congresso
a Palermo ho partecipato
in EUTONIA
in SINTONIA
con

Riscoprire nel parlare le pause di silenzio come momenti che riempiono di significato il dialogo

1. Ho dentro di me una sensazione di Ampiezza - di Gioia - e di Amore.
 2. E' come se una Luce si è accesa e illumina da dentro tutte le cose
 3. Sento fratellanza con tutti e comunicazione di pensieri e di valori
 4. Sono profondamente soddisfatta di aver partecipato e avere colto ogni momento nel suo significato interno di Trasformazione
 5. Ho sentito la mia Anima estendersi nei momenti di riflessione, di lavoro e di creazione.
 6. E tutto questo è Nutrimento.
-

L'incontro è molto spesso "ritrovarsi". In questo luogo, in quest'atmosfera, in questo scorrere di idee, di volti e di sguardi, ho vissuto quello che mi capita spesso, e sono fortunata, con persone amiche, vicine a me, e cioè la condivisione di pezzi di vita e di modi di esprimerla. E' un po' come quando ascolto la musica o ritrovo i miei stati d'animo dentro un romanzo. Questo è un pezzetto di felicità.

Mi sento più ricco dentro, sicuramente questi tre giorni lasceranno dentro di me una traccia molto profonda perché credo di aver passato i più bei giorni della mia vita, mi sono sentito partecipe di una grande famiglia.

Vi amo

Mi ha colpita l'accento all'androginia. Mi piacerebbe che si sviluppasse ... la mutua fecondazione ...

Ei mi rispose: noi miriam la terra poich'è difficile mirare verso il sole, è di chi v'è riuscito la coscienza che poi ci abbraccia tutti come amore.

ritornando ... mi sorprende ... in questa mia terra d'origine ... la strana affinità tra memoria e sogno! parlano incredibilmente usando lo stesso sottile e impalpabile linguaggio ... mi piace e mi consola pensare che a parlare in entrambi sia la stessa parte della mia anima

Ho ascoltato non solo parole, ma sguardi, sorrisi, silenzi ... ed ogni voce risuona dentro me come un'eco. Porto più ricca, più calma e porto ogni cosa con me, per riscoprirla ogni volta, nel ricordarla, nell'ascoltarla: ormai fa parte di me.

Grazie!

Uscire ... fuori dopo una notte di sogni di corallo
gocce e poi ... altre gocce ...
non è possibile ... è possibile ...
gocce mi avvolgono, mi compenetrano,
ma non vedo nuvole sopra di me,
non vedo più neanche il cielo ...
solo gocce ...
respiro umidità ...
una dimensione inaspettata ...
mi adatto ...
ora respiro meglio ...
respiro la sofferenza dell'universo ...
immerso, inondato ...
mi attraversa il pensiero di chi mi ha preceduto e di chi verrà dopo di me ...
anima galleggiante sono pronto
ora ad incontrare la luce

27/04/03 Pietro di Gregoli

"Solitudine amante"

In ascolto dell'Essere
abbeverarsi
al Silenzio,

respirando il profumo
della Vita
in pienezza,
coi sensi spalancati,
vigile l'anima
e lo sguardo, ancor più la coscienza ...
mentre l'Amore
sgorga
da dentro
nel profondo
e arriva da lontano,
e va,
promana oltre,
si espande
al di là di ogni limite noto.

"Ascolto"

Dove brilla
il Silenzio rivelatore
si accendono luci
d'Infinito,
inestinguibili,
e in qualunque linguaggio
si celebra un incontro.

"Quando il Dialogo c'è (zampillante dall'intimo)"

Trafitti
da attimi
di Verità
sovrana,
come cristalli
pervasi di luce assoluta,
inondati,
resi forma stessa
dalla Luce
significante, riflettiamo
uno all'altro
il Senso
e la Bellezza,

compagni sulla Strada
verso il Compimento,
dando corpo alla Fede
e alla Speranza.

27.4.2003 Iole Cozzo Di Gregoli

Mi è sembrato di essere
su un fiume che scorre
verso il mare

C'è un tempo per il silenzio, e
c'è un tempo della parola
un tempo per l'esprimibile
un tempo per l'inesprimibile
un tempo per nascere
un tempo per morire
un tempo per ascoltare
un tempo per parlare
un tempo per contemplare
un tempo per agire

Grazie per la ricchezza e la libertà nelle diversità dei linguaggi, delle storie personali
e delle forme di vita.

come definire la Psicosintesi, un concetto filosofico di Pensiero o Bottega dell'Arte.

Nel dialogo ... spazio dell'anima
vivo qui ed ora
il raccoglimento,
lo spirito d'avventura,
l'apertura,
nelle ali di una farfalla,
il volo
dell'anima e, riflessi,
i colori dell'universo,
germinati dal

sè
nel mio cuore
e nei cuori che
all'unisono vibrano e scandiscono
il respiro
della vita

Dio: tutte le forme e tutti i nomi sono suoi. Lo possiamo chiamare come più risuona in noi, ma l'essenza, la sintesi è Una. Unità nella diversità. Questo è risuonato dentro di me.

Per prima cosa un grandissimo grazie di cuore agli organizzatori del Congresso che ci hanno dato veramente il massimo e a tutte le persone che hanno preso la parola "sintetizzando" per noi la psicosintesi, con grande capacità e con grande originalità. E' difficile per me, in mezzo a questo bombardamento di cose stimolanti a cui pensare, di fare una selezione perché sono veramente tante le frasi che mi hanno colpita in questi due giorni:

1. qualcuno ha detto che il vero dialogo è quello che modifica in profondità ciascuna delle due persone ... verissimo.
2. altra frase che mi ha colpita: il male, il "peccato" è ciò che ci fa soffrire: è proprio così? Questo capovolge tutto l'insegnamento religioso che normalmente riceviamo ...
3. durante il seminario che ho frequentato: "Lo scopo della nostra vita è scoprire in noi quella luce, quell'energia che è la nostra essenza e lasciarci guidare da lei".

Mi fermo qui.

Ciò che mi ha colpito è stata la riscoperta, a fronte di una mia certa distrazione riguardo all'argomento, della sicilianità come valore, non nel senso del regionalismo conservatore, ma come individuazione, come ricerca dell'anima di questa regione, di ciò che la distingue, la differenza dalle altre.

A partire da questa differenza l'incontro con l'altro, con gli altri è più facile ed è foriero di quella capacità di dialogo che è il tema del congresso.

Nessuno ieri mentre era rapito dal lirismo di quelle bellissime canzoni ha pensato alla mafia, alle contrapposizioni nord-sud viceversa le teste ondeggiavano dolcemente per seguire il ritmo, i coniugi o le coppie si sfioravano perchè anche se non si capivano le parole, il senso di ciò che arrivava era chiaro: si trattava di Amore.

Il dialogo è un'arte che, come tutti gli atti creativi, richiede differenti tappe. Contattare se stessi, ascoltare se stessi, riflettere, riordinare in modo coerente i diversi elementi, creare un'armonia almeno parziale tra essi, fare spazio perché possa manifestarsi un elemento "altro", un'idea, un'ispirazione, un'immagine. Attorno a questo elemento si coagulano con felice intuizione parti diverse che convergono tutte a dar vita a qualcosa di nuovo, qualcosa che prima non c'era e che ora può essere espresso. Dialogare e prima di tutto, paradossalmente, contattare sé, partire da sé e in pienezza incontrare l'altro.

Il dialogo interno
tende a produrre
autocoscienza
un contatto con l'Io
e quindi
energia direzionata
forse intenzionalità?
mete? scopi?
forse un "atto di volontà"
potrà scaturire?
quale direzione?
le mete gli scopi:
individuali
di gruppo
la Psicosintesi
il Pianeta ai
suoi abitanti?

E' possibile non dimenticare

Perché anima e corpo a volte sono in conflitto?

Sono stata molto contenta nel sentire ribadito quello che è un grande difetto cioè non sapere ascoltare! perché non faccio prima il vuoto del mio giudizio, dei miei pensieri; pur guardando sempre negli occhi non lascio il tempo necessario a chi sto ascoltando di esprimersi completamente, mi riesce difficile il silenzio nell'ascolto.

Altra cosa che mi ha colpito profondamente, passando al tema dell'arte, è stato lo sguardo del Cristo Panto-crator ieri nel Duomo di Monreale.

Ho difficoltà di esprimere quello che ho provato.

Chi ha organizzato questo congresso è stato fantastico, ha fatto un lavoro incredibile. E' riuscito ad esprimere l'inesprimibile, mi ha fatto vedere la via.

Il workshop Dialogo tra cielo e terra era un po' la preparazione della mattinata di ieri ed anche "per caso" una continuazione delle mie supposizioni delle settimane precedenti.

La mattinata di ieri poi è stata il culmine. Sono stata trasportata in uno spazio eterno, bellissimo, nel quale mi piacerebbe rimanere e il quale già inizia di nuovo ad essere disturbato dalla mia identificazione con i pensieri abitudinali.

Grazie per avermi mostrato la via

Informazione -----> Comunicazione

|
rischio di mettersi in gioco

Perchè l'informazione possa diventare comunicazione, perché possa attivarsi il processo occorre un enzima speciale.

Grazie per le vostre parole: la mutua fecondazione di cui si è tanto parlato in questi giorni è avvenuta. Grazie per l'amore e l'entusiasmo che ci restituite.

Il gruppo organizzatore

Sostare più spesso,
dissetarmi,
contemplare luce e
bellezza

- Vivere non a caso. Essere causa di quello che ci succede, almeno nel senso che quello che non abbiamo scelto che ci succedesse, possiamo scegliere come viverlo.
- Vivere nel presente: il passato è in quello che noi siamo ora, ma anche il futuro è in quello che noi siamo ora. E se la mente ci trascina indietro e avanti? Bisogna

imparare ad avere la meglio su di lei: usarla così o non serve o è proprio dannoso.

Non è mai tardi per imparare, questo ed altro. Anzi più anni possono voler dire più ricchezza: non erano scontati, non erano dovuti, sono un regalo. Non si dovrebbe "abituarsi".

Pensieri che mi sono tornati alla mente, stimolato dal tema del congresso, e che hanno segnato l'essenza della mia vita.

- Chi ama sa ascoltare, donando se stesso.
- Dio parla attraverso il silenzio.

Il DIALOGO è uno scambio energetico che arricchisce ambedue i soggetti.

- L'unico linguaggio credibile per parlare di Dio è la vita.
- Spesso ho difficoltà ad ascoltare l'altro perché tendo a comunicare ciò che a me piace o di cui io ho bisogno ...; da oggi cercherò di mettermi in comunicazione con l'anima dell'altro per intuire ciò di cui ha bisogno.

SM

psicosintesi vicino al mare
gratitudine

Che cosa si intende quando si parla del dialogo con Dio? di quale Dio si parla?

Essere come lava incandescente,
che corre, colma di energia,
e trasforma, si trasforma
senza timore di bruciare nell'incontro
perché è vita

- Scoperta, avventura, accoglienza degli altri come novità arricchente ed energizzante
 - L'arte e la bellezza come lievito dell'energia
 - Interscambi energetici per sgretolare le barriere dell'anima.
-

Bisogno di silenzio
solitudine, introversione

Benvenuta sia la contaminazione

Contaminazione ----> Fecondità ----> Dialogo ----> Ascolto reciproco ----> Dialogo creativo con gli altri e con se stessi.

Orientamento spaziale

Dove sono io e dove gli altri
Dove è il mio posto, dove
le mie radici

Molto è stato lo spazio che ho riservato al dialogo esterno ed interno. Poco quello riservato al silenzio.

L'ANIMA è Luce.
Per essere portatori di luce
attraverso il dialogo
la Luce va accesa
come si accende la lampada
perché il suo olio
possa esprimere ed irradiare
luce.

Solo un dialogo fra anime
può far fecondare
parole di vita
che colgano e comunichino
la Verità che in noi si manifesta.

In questo cammino o meglio viaggio ho trovato tre parole che avevo cancellato da tempo nella mia vita: pace - coraggio - fiducia in me stessa. Per la prima volta ho imparato a dialogare con gli altri senza vergognarmi della mia storia così banale ma soprattutto di instaurare un bel dialogo con me stessa. Adesso so che ho uno scopo e

posso continuare con determinazione questo viaggio con una goccia di insperato ottimismo

grazie!
Annalisa

Non so cosa scrivere,
non emerge niente.
Così scrivo che non emerge niente,
e mentre lo scrivo ...
continua a non emergere niente.
"Sicilia bedda" (trad. it.: Sicilia bella)

grazie

L'incertezza è il dilemma dell'uomo. Vogliamo la certezza e la vorremmo dall'altro, ma quando arriva non ci piace, vogliamo avere la risposta da noi stessi. Quando siamo certi che la risposta sia quella giusta? Quando la risposta ci fa star bene? Ci sono risposte che ci fanno male ma che danno il nostro bene?

Tradurre la psicosintesi nella propria vita quotidiana.